



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

“ASSOCIAZIONE LABORATORIO A SCENA APERTA”

L'anno 2026, il giorno 13 del mese di febbraio alle ore 18.00 in Ostra nella sede dell'Associazione sono presenti in proprio e per delega tre quarti degli associati.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione, il Signor Vittorio Saccinto, il quale dichiara e chiede darsi atto che trovasi qui riunita l'Assemblea straordinaria dell'Associazione la quale essendo presenti tre quarti degli associati iscritti, è validamente costituita per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica dello statuto e della denominazione in adeguamento alle norme del Codice del Terzo Settore.

Il presidente chiama a fungere da Segretario la sig.ra Arianna Fratesi.

Il Presidente illustra i motivi che hanno portato a proporre la modifica dello Statuto dell'Associazione, ai fini di recepire i requisiti disposti dal Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore) per l'acquisizione della qualifica di associazione di promozione sociale. Tra le modifiche è inclusa la variazione della denominazione dell'Associazione da “Laboratorio a Scena Aperta” a “Laboratorio a Scena Aperta APS”.

Dà quindi lettura all'Assemblea degli articoli nel testo che risulteranno dopo le modifiche se approvate.

Detto statuto, così come sopra modificato, composto da 19 articoli, viene approvato dall'Assemblea all'unanimità e si allega al presente atto.

Il presidente dichiara approvato il nuovo statuto sociale che dispone di conservare agli atti e che sarà registrato presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate.

Null'altro essendosi da deliberare, il Presidente chiude la seduta alle ore 19,30 previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Ostra, 13 febbraio 2026

Il Presidente

Vittorio Saccinto

La Segretaria

Arianna Fratesi

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
LABORATORIO A SCENA APERTA APS

Articolo 1°

Costituzione, denominazione e sede

1. Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come “Codice del Terzo Settore”), e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione di promozione sociale denominata “LABORATORIO A SCENA APERTA APS”, di seguito indicata anche come “Associazione”. L'Associazione si configura quale associazione di promozione sociale, ai sensi degli artt. 35 e segg. del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per il perseguimento senza scopo di lucro, neppure indiretto, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione, in virtù dell'iscrizione nell'apposito Registro, adotta la qualifica di APS e utilizza tale acronimo inserendolo negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Ostra (An) alla Via Gramsci n. 2. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Ostra non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.

3. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero.

4. L'Associazione ha durata illimitata.

Articolo 2°

Finalità

1. Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai principi della Costituzione Italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona.

L'Associazione è apartitica e si atterra ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura ed elettività delle cariche sociali.

2. Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'Associazione svolge, in favore di associati, loro familiari e terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati, le seguenti attività di



interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017:

a) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, nonché la promozione del territorio a fini turistici attraverso azioni culturali.

L'Associazione persegue tali attività di interesse generale con i seguenti obiettivi:

- a) Promozione della conoscenza dell'arte in tutte le sue forme ed espressioni, con particolare riferimento alla cultura ed alla pratica della recitazione;
- b) promozione e l'organizzazione di manifestazioni culturali, musicali, teatrali, ricreative, cinematografiche ed artistiche in genere;
- c) Favorire la crescita artistica e culturale nonché umana e spirituale di tutti, con particolare riferimento alle giovani generazioni;
- d) Tutela, riscoperta, conoscenza e diffusione delle tradizioni e del patrimonio culturale, artistico e musicale del territorio.
- e) Organizzazione, gestione e promozione di spettacoli di ogni forma e genere, in proprio o in collaborazione con Enti pubblici o privati, con particolare riferimento alla produzione di spettacoli teatrali e musicali ed alla gestione di teatri e di spazi teatrali, nonché organizzare e gestire manifestazioni ed eventi sportivi;
- f) Partecipazione con sostegno ad ogni iniziativa diretta alla salvaguardia ed alla valorizzazione del patrimonio storico ed artistico del territorio con particolare riferimento al teatro in generale, ciò anche a fini della valorizzazione turistica del territorio;
- g) Promozione di manifestazioni culturali, musicali, teatrali, ricreative, cinematografiche, ed artistiche in genere, attraverso la partecipazione ad esse;
- h) Promozione e partecipazione a convegni, dibattiti, stages, festival, conferenze, concorsi, premi, corsi di aggiornamento e perfezionamento anche professionale di teatro, musica, canto, recitazione, danza, pittura, fotografia, arti circensi, ed ogni altra disciplina ricreativa, strumentale e connessa all'attività teatrale e artistica in genere.



- 
- i) Promozione per favorire con ogni mezzo l'incremento ed il perfezionamento degli attuali sistemi d'insegnamento e preparazione alla recitazione, anche attraverso organizzazione di studi, seminari, corsi di formazione;
 - j) Organizzazione di Premi a carattere locale, regionale, nazionale, internazionale con finalità di promozione e diffusione delle arti;
 - k) Organizzazione di corsi di educazione ed espressione artistica e musicale, anche in collaborazione con altri enti; aperti a tutti e soprattutto ai giovani, mediante l'organizzazione di corsi, scuole, seminari, stage;
 - l) Promuovere l'arte e la recitazione nelle scuole pubbliche e private attraverso corsi, incontri e concerti nonché gemellaggi e scambi con gruppi teatrali italiani e stranieri
 - m) Gestione di strutture idonee allo svolgimento di attività artistiche e musicali quali teatri, sale di incisione, sale da concerto, scuole di musica, arene, musei;
 - n) Realizzazione e produzione di spettacoli teatrali e musicali anche su supporti digitali e rete web;
 - o) Adesione e/ o collaborazione con altre associazioni, fondazioni, enti o consorzi aventi scopi analoghi od affini;
 - p) favorire il diffondersi delle conoscenze in campo teatrale, di preparare gli associati ad affrontare ogni forma di animazione o spettacolo, di organizzare corsi di preparazione, produrre spettacoli in proprio o in collaborazione con enti pubblici o privati.

Parte essenziale dell'Associazione sarà costituita dalla compagnia teatrale amatoriale "Laboratorio a scena aperta" ove potranno farne capo anche altre eventuali formazioni che potranno agire sotto diverse sigle, purché nei programmi venga chiaramente indicata l'affiliazione all'Associazione stessa.

3. L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea.

4. L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi



di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

5. L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

Articolo 3°

Patrimonio ed entrate

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:
 - a. quote e contributi degli associati;
 - b. eredità, donazione e legati;
 - c. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
 - d. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
 - e. entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
 - f. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
 - g. erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
 - h. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento (per esempio concerti, eventi, feste);
 - i. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.
2. Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di Terzo Settore.
3. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita

Stampa circolare: Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

4. Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

5. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno.

6. Al termine di ogni esercizio, l'Organo di Amministrazione redige il bilancio consuntivo, o rendiconto, e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei Soci entro 4 mesi.

7. Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme alla convocazione dell'Assemblea che, all'ordine del giorno, ne ha l'approvazione.

8. I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

9. Il patrimonio dell'Associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 4°

Soci

1. Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche e le Associazioni di promozione sociale che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze.

2. Possono essere ammessi come associati anche altri enti del Terzo Settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Associazioni di promozione sociale.

3. Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo.

4. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Articolo 5°

Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

1. L'adesione all'Associazione è libera, senza discriminazione di razza, sesso o fede religiosa, purché l'attività personale di ciascun aderente non sia in contrasto con le finalità o le attività dell'Associazione stessa ed avvenga nel pieno rispetto delle leggi vigenti.

Possono essere ammesse a far parte dell'Associazione le Associazioni di promozione sociale che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, competenza e conoscenza.

Possono essere ammessi come associati anche altri Enti del Terzo Settore o altri Enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle Associazioni di promozione sociale.

Il numero dei Soci è illimitato.

Sono ammesse all'Associazione tutte le persone fisiche che ne condividono gli scopi e che accettano il presente Statuto e gli eventuali regolamenti interni secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che vada contro gli scopi o che rechi pregiudizio al patrimonio dell'associazione, il Consiglio direttivo dovrà intervenire ed adottare, a seconda della gravità, i seguenti provvedimenti: Richiamo verbale, Diffida scritta, Espulsione della Associazione.

Il tesseramento si apre il 1 gennaio e si conclude il 31 dicembre dello stesso anno.

2. La qualità di Socio si perde:

- a. per decesso;
- b. per recesso;
- c. per decadenza causa mancato versamento della quota associativa;
- d. per esclusione;
- e. per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- f. per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

3. L'esclusione dei Soci è deliberata dal CDA. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al Socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Sull'esclusione l'Associato ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea dei Soci che sarà convocata. Fino alla data di





svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro Soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo ed Artistico.

4. Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. L'Organo di Amministrazione ne prende atto nella sua prima riunione utile.
5. Il recesso o l'esclusione del Socio vengono annotati da parte del CDA sul libro degli associati.
6. Il Socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.
7. Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili e si rinnovano possibilmente entro il mese di febbraio di ciascun anno.

Articolo 6°

Diritti e doveri dei soci

1. I Soci hanno diritto a:

- a. partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b. godere dell'elettorato attivo e se maggiorenne godere anche dell'elettorato passivo. Per quanto riguarda i soci minorenni il diritto al voto è esercitato dal loro esercente la responsabilità genitoriale;
- c. prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, ossia dei libri sociali, con possibilità di ottenerne copia facendone richiesta scritta, anche per via informatica, al Consiglio Direttivo il quale potrà fornire le copie richieste entro 30 giorni dalla richiesta o con la possibilità di visionarli presso la sede dell'associazione, alla presenza di almeno un componente del CDA, facendone richiesta scritta, anche per via informatica, allo stesso Consiglio Direttivo il quale risponderà entro 15 giorni dalla richiesta.

2. I Soci hanno il dovere di:

- a. osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli Organi associativi;
 - b. astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
 - c. versare la quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo;
 - d. contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari secondo gli indirizzi degli
- 

organi direttivi.

3. I Soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune di altri cespiti e proprietà della Associazione

Articolo 7°

Volontari, attività di volontariato e persone retribuite

1. I volontari sono persone, anche non associate, che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.
2. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
3. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.
4. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo.
5. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.
6. L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.
7. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati.

Articolo 8°

Organi dell'associazione

1. Sono Organi dell'Associazione:
 - a. l'Assemblea dei Soci;
 - b. il Consiglio Direttivo (CDA);
 - c. il Presidente;





d. il Vice Presidente;

e. il Direttore Artistico

f. l'Organo di Controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo Settore;

g. l'Organo di Revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo Settore

2. L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo

3. Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito.

4. Ai titolari delle cariche possono essere rimborsate le spese sostenute a causa del loro incarico.

Articolo 9°

L'Assemblea

1. L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

2. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede l'Organo di Amministrazione.

3. Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso da almeno un mese.

4. L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del CDA o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del CDA eletto dai presenti.

6. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, in forma cartacea e/o informatica, da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione.



7. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei Soci, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario della convocazione.
8. In seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario della prima convocazione.
9. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.
10. L'Assemblea ordinaria:
- a. determina il numero, elegge e revoca i componenti del Consiglio Direttivo;
 - b. elegge e revoca i componenti dell'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo Settore;
 - c. elegge e revoca l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo Settore;
 - d. approva il bilancio, o rendiconto, relativamente ad ogni esercizio;
 - e. si esprime sull'esclusione dei Soci dall'Associazione;
 - f. si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati;
 - g. delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Consiglio Direttivo;
 - h. fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
 - i. destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.
11. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.
12. Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.
13. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Articolo 10°





Consiglio direttivo (CDA)

1. Il Consiglio Direttivo ed artistico è formato da membri eletti dall'Assemblea dei Soci, in numero non inferiore a 3 e non superiore a 9.
2. I membri del CDA rimangono in carica per tre (3) anni e sono rieleggibili.
3. Possono fare parte del CDA esclusivamente gli associati.
4. Possono far parte del Consiglio Direttivo, in qualità di invitati permanenti senza diritto di voto, i rappresentanti di quegli Enti ai quali l'associazione è legata da convenzione.
5. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva. Il CDA può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Organo.
6. Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo CDA.
7. Il Consiglio Direttivo:
 - a. nomina al suo interno un Presidente, un Vice Presidente, un Segretario e un Direttore Artistico;
 - b. cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - c. predispone bilancio consuntivo o rendiconto;
 - d. delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
 - e. determina l'eventuale quota associativa annuale, fissandone l'ammontare;
 - f. redige gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - g. provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei Soci.
 - h. deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
 - i. adotta in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla



gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione

8. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.
9. Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta, da spedirsi per email, SMS, WhatsApp o altro messaggio, sette (7) giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.
10. È convocato ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice Presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.
11. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.
12. I verbali di ogni adunanza, redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto le funzioni di Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Articolo 11°

Il Presidente ed il Vice Presidente

1. Il Presidente, nominato dal CDA, ha il compito di presiedere lo stesso, nonché l'Assemblea dei Soci.
2. Stabilisce l'Ordine del Giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.
3. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.
4. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice Presidente, anch'esso nominato dal CDA.
5. In caso di accertato e definitivo impedimento o di dimissioni del Presidente, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo ed Artistico per l'elezione del nuovo Presidente.
6. Il Vice Presidente supporta l'opera del Presidente e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento. Il vice presidente svolge le funzioni di presidente ogni volta che quest'ultimo abbia un impedimento, salvo poi per ratificare il suo operato al Consiglio Direttivo.
7. Durano in carica tre anni e possono essere rieletti.





Articolo 12°

Il Direttore Artistico

1. Il Direttore Artistico è responsabile della conduzione artistica.
2. Ha quindi il compito di:
 - a. studiare iniziative di carattere teatrale in generale e fornire consulenza in tale materia;
 - b. curare l'organizzazione degli spettacoli;
 - b. supportare la segreteria nel mantenere i rapporti con gli enti che propongono spettacoli;
 - c. proporre al CDA programmi teatrali e/o musicali per gli spettacoli previsti;
 - d. nominare i registi e i collaboratori aventi il compito di preparare le esecuzioni pubbliche delle compagnie;
 - e. ricoprire, se vuole, la carica di regista.

Articolo 13°

Organo di Controllo

1. L'Organo di Controllo, qualora nominato, è formato da 3 (tre) membri, eletti dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati.
2. L'Organo di Controllo rimane in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile.
3. Esso nomina al proprio interno un Presidente.
4. Delle proprie riunioni l'Organo di Controllo redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.
5. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'Organo di Controllo decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.
6. I membri dell'Organo di Controllo, a cui si applica l'art.2399 del Codice civile, devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.
7. È compito dell'Organo di Controllo:
 - a. vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - b. vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, e sul suo

- concreto funzionamento;
- c. esercitare il controllo contabile;
- d. esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore;
- e. attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 14 dello stesso Codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;
- f. partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio.
8. Nei casi previsti dall'art. 31, c. 1, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.
9. L'Organo di Controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Articolo 14°

Organo di Revisione

1. L'Organo di Revisione, qualora nominato, è formato da 3 (tre) membri, eletti dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati. I membri dell'Organo di Revisione devono essere iscritti al registro dei revisori legali dei conti.
2. L'Organo di Revisione rimane in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile.
3. Esso nomina al proprio interno un Presidente.
4. L'Organo di Revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti.
5. Delle proprie riunioni l'Organo di Revisione redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.
6. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'Organo di Revisione decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.
7. I membri dell'Organo di Revisione devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed





imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

Articolo 15°

Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 16°

Bilancio di esercizio

1. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.
3. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli 8 (otto) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.

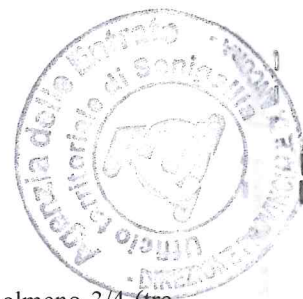
Articolo 17°

Controversie

Tutte le controversie tra gli associati e tra questi e l'associazione o i suoi organi saranno sottoposti al giudizio di un collegio arbitrale composto da tre membri soci, che giudica inappellabilmente ed a titolo definitivo e senza particolari trascrizioni di rito. I componenti del collegio arbitrale sono designati rispettivamente uno da ciascuna delle parti in contestazione ed il terzo che assume la veste di presidente, dai primi due arbitri o in caso di disaccordo dal presidente del tribunale. Il deliberato del collegio arbitrale vincola tutti gli associati e l'associazione ed i suoi organi, rinunciando le parti contraenti sin d'ora per allora a qualsiasi impugnativa del lodo arbitrale.

Articolo 18°





Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.
2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo Settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo Settore.

Articolo 19°

Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo Settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI ANCONA
UFFICIO TERRITORIALE DI SENIGALLIA

Atto reg.to il

23 FEB. 2026

n. 69

serie 3 per € 200,00 €

per il DIRETTORE TERRITORIALE

La Funzionaria
Valeria Valentinetti
Firma su delega del Dir. Provinciale
(Danilo Menzies)

